

Grandi eventi. Regione, Governo e Comune sceglieranno i progetti prioritari da completare entro il 2015, gli altri saranno realizzati post Fiera

Una short-list per le opere dell'Expo

Restano le strade per il sito di Rho, metro 5 e Tangenziali, entra un parcheggio da 700 posti



Sara Monaci
MILANO

Tra dieci giorni le priorità dell'Expo 2015 di Milano verranno ridefinite. Con un conto alla rovescia sempre più serrato e risorse finanziarie da razionalizzare, il governo e gli enti locali impegnati nell'evento hanno deciso di scrivere una sorta di "short list" delle **infrastrutture** per stabilire cosa è davvero indispensabile e cosa, invece, può attendere tempi migliori. «Ma nessun

congelamento - ha detto ieri il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni - solo uno slittamento per quelle opere che non sono strettamente necessarie per la manifestazione del 2015».

Ieri a Palazzo Lombardia si è riunito il Tavolo per le **infrastrutture**, con il commissario

unico di Expo Giuseppe Sala, il governatore Maroni, i ministri alle **Infrastrutture** e all'Ambiente, rispettivamente Maurizio Lupi e Andrea Orlando, il sottosegretario all'Expo Maurizio Martina e il vicesindaco di Milano Lucia De Cesaris, in un incontro più formale che sostanziale. In questa sede, infatti, si è deciso che le questioni di merito verranno esaminate il 13 novembre, quando si terrà il "sotto-tavolo" per le opere della Lombardia e di Milano, cioè degli enti locali che dovranno stabilire cosa è davvero prioritario. Poi il documento verrà girato al governo, che nel frattempo creerà un fondo unico per le opere posticipate, da inserire nella prossima legge di stabilità. Insomma, da un tavolo all'altro, si dovrebbe arrivare ad una conclusione pratica tra pochi giorni.

Intanto qualche assaggio di ciò che finirà nella "super-lista" delle opere assolutamente indispensabili, con i relativi costi. Il commissario Sala ne ha il-

lustrata ieri una nuova, il parcheggio a Cascina Merlata, che dovrebbe contenere 6-700 posti auto (il cui valore dovrebbe aggirarsi intorno ai 15-20 milioni). I soldi dovrebbero essere recuperati dalle opere meno importanti che resteranno in sospeso. «Non si sta cancellando nulla, ma al massimo rimanderemo al dopo Expo», ha ribadito ieri anche Sala.

Poi sul resto ieri i ministri e i rappresentanti delle istituzioni locali sono stati abbastanza generici, rimandando gli approfondimenti al 13 novembre. «Sulla Brebemi, la linea 5 della metropolitana e la fermata Forlanini del Passante ferroviario - ha spiegato Lupi - siamo tranquillissimi. E siamo molto ottimisti anche sulla metro 4 sulla Teem e sulla Rho-Monza». Negli ambienti vicini ad Expo si cominciano però a delineare scenari un po' più pratici, e le idee sembrerebbero già abbastanza chiare. Nella "short list" delle opere collegate a Expo e al sito espositivo di Rho dovrebbe finire dunque:

la Rho Monza (del valore di 250 milioni); lo Stralcio-gamma, ovvero il collegamento da Cascina Merlata all'autostrada A8 (per circa 30 milioni), il relativo parcheggio appena descritto; la Zara-Expo, di cui il primo tratto già in fase di completamento (per 110 milioni totali); la strada di Molino Dorino (per circa 120 milioni), la Tangenziale esterna di Milano (2 miliardi), la metro 5 (1,9 miliardi, già realizzata nel primo tratto). Il resto, a grandi linee, potrà attendere, o accontentarsi di un avvio dei cantieri per poi proseguire dopo il 2015, non essendo fondamentale per il raggiungimento del sito espositivo. Per quanto riguarda la Tangenziale esterna, ieri il governatore Maroni ha rassicurato che «verrà completata tutta e non solo il cosiddetto arco Tem». Intanto la Brebemi (opera che ha bisogno proprio della Tangenziale per avere una prosecuzione) procede senza intoppi, essendo interamente finanziata con un project financing da 1,8 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

I fondi delle **infrastrutture** rinviate saranno utilizzati per quelle prioritarie
 Maroni: solo uno slittamento per i lavori non indispensabili



La mappa degli interventi collegati all'Expo

LE INFRASTRUTTURE

Dati in miliardi di euro



5,7 Le opere sicuramente completate

10,6 Le opere completate solo in parte o per nulla



1 Metro 5	2,0
2 Brebemi	2,0
3 Allestimento sito espositivo	1,5
4 Connessioni con il sito espositivo	0,2

5 Pedemontana	5,0
6 Nuova tangenziale est di Milano (TEM)	2,0
7 Metro 4	1,9
8 Metro 6	1,6
9 Tratto Rho/Monza	0,3

L'IMPATTO

IL VALORE AGGIUNTIVO

10,5 miliardi

Sempre secondo i calcoli Bocconi, il prodotto interno lordo aggiuntivo



In % sul pil regionale



In % sul pil nazionale



GLI OCCUPATI
Dati in migliaia

